

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA
Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale

Prot. n.GR/35/03

Roma,

*Agli Organismi ed alle Strutture rappresentati nel
Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020*

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1303/2013 – art. 49 par. 3. Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio 2014-2020. Procedura di consultazione scritta indetta con nota del Presidente del CDS prot. N. 542261 del 22 giugno u.s.

Si fa riferimento alla nota in oggetto, inerente alla presentazione di una proposta di modifica del PSR 2014-2020.

In osservanza al Regolamento interno del Comitato in oggetto, essendo decorsi almeno 5 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della documentazione a codesti Organismi e Strutture, la procedura di consultazione è da ritenersi conclusa.

Si rende noto che in merito ai contenuti della proposta sono pervenute osservazioni ostative da parte dei seguenti organismi:

- **Commissione europea – DG Agricoltura e sviluppo rurale**

I rappresentanti dei servizi UE hanno espresso parere contrario alla proposta di riduzione del Tipo di Intervento 7.3.1 Banda Ultralarga nelle Aree Rurali, ritenendo che *“le motivazioni addotte non sono idonee a giustificare la riduzione finanziaria della misura, in quanto non dimostrano né garantiscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l’attuale programmazione del PSR Lazio nonché dell’Accordo di Partenariato (100% delle abitazioni rurali servite con una connessione di almeno 30 mbps; infrastruttura che arriva alla soglia dell’abitazione; 50% della popolazione delle aree rurali che usa una connessione di almeno 100 mbps).”*

I servizi UE osservano inoltre che *“la Regione non ha quantificato gli importi necessari al raggiungimento di tali obiettivi, così come definiti dalla Commissione e dal Programma stesso, in termini di copertura e di penetrazione, né al 31/12/2020, né ad una data successiva ma sempre entro il 31/12/2023, termine ultimo per la realizzazione degli investimenti del periodo di programmazione 2014/2020.”*

Controdeduzioni dell’Autorità di gestione del PSR

Si ritiene di dover precisare che il Progetto Banda ultra larga è un progetto a regia nazionale che

prevede come beneficiario il Ministero dello sviluppo economico (MISE), che si avvale per la sua attuazione della sua Società in house Infratel s.p.a., stazione appaltante per l'affidamento dei lavori tramite Bandi di Gara suddivisi in lotti sovraregionali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, come per la maggior parte delle altre Regioni italiane, il piano tecnico di attuazione dell'intervento prevede il cofinanziamento sia del POR FESR che del PSR FEASR, il quale interviene solo nelle aree rurali bianche C e D, non coperte da infrastruttura realizzata da operatori privati.

Si può affermare che, poiché l'intervento finanziato con fondi FEASR ricalca pienamente il Piano tecnico che dà attuazione all'Accordo di partenariato ed essendo stata esperita la Gara di affidamento dei lavori, con un ribasso d'asta tale da determinare le economie che si intendeva rimodulare, detti importi risulterebbero inutilizzati e inutilizzabili nel breve periodo nell'ambito della Tipologia d'intervento 7.3.1, con un rischio duplice di disimpegno delle relative somme, almeno nel 2023, e, nell'immediato, di mancato utilizzo alternativo delle stesse, finalizzato a potenziare altre misure anche per poter dare risposta all'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19.

- **CGIL Lazio**

La CGIL Lazio ha formulato due osservazioni di cui si riporta una sintesi (per le osservazioni complete, fare riferimento alla nota originale allegata):

1. Contrarietà alla riduzione della dotazione finanziaria per la Banda ultra larga (TO 7.3.1), in quanto l'organizzazione sindacale *“ritiene una questione strategica l'allargamento della Banda Ultra Larga per lo sviluppo socio-economico del territorio soprattutto in questo momento segnato dalle conseguenze della pandemia in corso.”*

Controdeduzioni dell'Autorità di gestione del PSR

In merito all'osservazione formulata, l'AdG concorda sulla centralità della Banda Ultra larga per lo sviluppo socio-economico regionale: la stessa Amministrazione regionale ha destinato una quota considerevole di risorse sia del POR FESR che del PSR a tale tipo di intervento.

Tuttavia, riprendendo la risposta già formulata in merito alla summenzionata osservazione della Commissione UE, si ribadisce che vi è la preoccupazione che le somme che, in seguito al ribasso d'asta e all'aggiudicazione della Gara, risultano ad oggi non impegnate, possano restare a lungo inutilizzate, mentre nell'immediato potrebbero essere destinate ad interventi urgenti a sostegno del settore primario.

2. Modifica capitolo 11 – Piano degli indicatori

Proposta di inserire criteri di premialità all'interno delle tipologie di operazione afferenti agli aspetti specifici (Focus area): 1A, 3A, 5C e 6B

Controdeduzioni dell'Autorità di gestione del PSR

In merito alle osservazioni formulate, si ritengono non pertinenti con il punto oggetto di modifica: infatti, il Piano degli indicatori non contiene criteri di premialità in virtù del soddisfacimento di alcuni criteri, ma riporta unicamente i criteri di monitoraggio delle operazioni finanziate.

Peraltro, alcune delle premialità suggerite (*aziende che si impegnano a fare investimenti innovativi o aziende che dimostrano di conferire o trasformare prodotti del territorio*) sono già presenti nei Bandi delle misure del PSR, mentre altri (*aziende che mettono in atto iniziative volte alla sostenibilità ambientale come la produzione di energia da fonti rinnovabili*) costituiscono proprio il requisito essenziale per l'accesso a talune tipologie di operazione.

- **Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati**

Oltre ad una prima osservazione in cui il citato Collegio non esprime contrarietà, sono state formulate due ulteriori osservazioni che, in sintesi, esprimono quanto segue (per le osservazioni complete, fare riferimento alla nota originale allegata):

1. contrarietà alla riduzione della dotazione finanziaria della misura 16, giudicando eccessiva la variazione complessiva di - 32,54%;
2. contrarietà alla decisione di non finanziare un secondo bando per la selezione di ulteriori Gruppi Operativi dei PEI, a seguito della riduzione della quota non impegnata della sottomisura 16.1.

Controdeduzioni dell'Autorità di gestione del PSR

L'AdG ritiene di aver adeguatamente motivato la necessità di ridurre le dotazioni di talune misure al fine di finanziare interventi più diretti a favore del settore primario.

Peraltro, la misura 16, pur avendo indubbiamente un carattere innovativo, risulta in questa fase di non semplice attuazione, anche per i limiti imposti dall'emergenza alle attività di animazione e cooperazione. Inoltre, i 57 GO già selezionati con il primo bando della 16.1 costituiscono già un successo a cui si spera che si potrà dare piena attuazione attraverso il finanziamento dei progetti pilota che risulteranno ammissibili al futuro bando della 16.2, che non ha subito decurtazioni.

Conclusioni

Per dovere d'informazione, si menziona, tra le osservazioni pervenute, anche l'espressione del parere favorevole sulla proposta di modifica da parte della Coldiretti Lazio, la cui nota è altresì allegata alla presente.

Premesso quanto sopra e tenuto conto che la riduzione finanziaria a carico della TO 7.3.1 interessa un intervento di portata sovragregionale, per poter dare risposta al raggiungimento dei cui obiettivi occorre una forte azione coordinata a livello nazionale che coinvolga entrambi i Fondi FESR e FEASR, si ritiene di ritirare per il momento la proposta relativa alla riduzione finanziaria della TO medesima.

Tuttavia, l'AdG ribadisce la necessità di vigilare affinché le relative somme siano pienamente utilizzate e - qualora le risultanze dei tavoli nazionali/regionali dessero contezza, in futuro, della piena potenzialità di raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di partenariato tramite le risorse già impegnate - sarà cura dello Scrivente presentare ulteriori proposte finalizzate ad evitare il disimpegno delle quote residue.

Viceversa, le ulteriori osservazioni ostative pervenute non risultano accolte, coerentemente alle controdeduzioni già fornite.

Pertanto, in considerazione dell'urgenza di procedere alla rimodulazione finanziaria del PSR, si trasmette in allegato alla presente una versione revisionata del documento di modifica, con una diversa proposta di rimodulazione finanziaria, da sottoporre al parere di codesto Comitato: i componenti in indirizzo potranno esprimere per iscritto eventuali osservazioni, esclusivamente sui punti modificati rispetto alla precedente proposta, entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della presente.

Decorso tale termine, la documentazione trasmessa, in assenza di osservazioni ostative, si riterrà approvata. Al fine di evitare ritardi nell'invio della proposta ufficiale alle Autorità comunitarie, si raccomanda di formulare osservazioni inerenti esclusivamente alla documentazione oggetto d'esame, da inviarsi all'indirizzo email del Dott. Giovan Domenico Bertolucci, Dirigente dell'Area Programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale, che cura la Segreteria del Comitato:

dbertolucci@regione.lazio.it

L'Autorità di gestione del PSR
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)